

Linee guida per i docenti che operano sui corsi per adulti

Indice

IL PERCORSO DI DEFINIZIONE DELLE LINEE GUIDA	pag. 3
DOMANDE RICORRENTI SUI CORSI PER ADULTI	pag. 5
APPROFONDIMENTI	pag. 7
• La modularità	
• L'offerta formativa	
• Le certificazioni e gli attestati	
• Le funzioni dell'accoglienza	

IL PERCORSO DI DEFINIZIONE DELLE LINEE GUIDA

Sono di seguito riportate le indicazioni emerse da diversi incontri tra dirigenti e docenti che operano in corsi per adulti delle scuole primarie, del primo e del secondo ciclo dell'istruzione, nel corso degli anni scolastici 2004/05 e 2005/06.

In particolare:

- il documento “Analisi sull’ educazione degli adulti in trentino” nell’allegato “problemi emersi nelle operazioni di ascolto nelle scuole” poi discusso ed approfondito nell’incontro di Candriai tra Dirigenti e docenti del 16 dicembre 2004
(http://www.vivoscuola.it/tematiche/eda/doc/analisi_educuzione_degli_adulti_trentino_2004-05.pdf);
- il documento “Linee guida per le scuole serali” emerso dall’incontro tra referenti dei corsi serali il 6 giugno 2005 che ha elaborato gli elementi emersi nel corso di formazione n° 27/2005
(http://www.vivoscuola.it/tematiche/eda/linee_guida.asp);
- il documento “Avviso importante per docenti e collaboratori scolastici interessati a posti nei corsi di educazione degli adulti” emerso a seguito di incontri tra coordinatori dei corsi delle scuole primarie e del primo ciclo nell’anno scolastico 2004-2006
(<http://www.vivoscuola.it/tematiche/eda/professioneDocente/avviso.asp>);
- un confronto tra docenti e tutor all’interno del corso 49/05 nel modulo per docenti al primo anno di esperienza sui corsi per adulti che nell’incontro del 13 ottobre ha rivisto i documenti sopra citati.

Il presente documento verrà consegnato ai docenti interessati all’assegnazione di cattedre afferenti ai corsi per adulti e costituisce oggetto di confronto tra le scuole sull’erogazione dell’offerta formativa.

DOMANDE RICORRENTI SUI CORSI PER ADULTI

IN COSA SI CARATTERIZZANO LE ORGANIZZAZIONI SCOLASTICHE DEPUTATE AI CORSI PER ADULTI?

Le scuole che propongono corsi per adulti sono luoghi di lettura di bisogni, di progettazione, di concertazione, di attivazione e di governo di iniziative per l'istruzione e la formazione in età adulta.

Tali scuole si muovono nell'ambito dell'educazione permanente curando l'organizzazione di un' offerta nel sistema scolastico rivolta a cittadini italiani e stranieri ed avente per obiettivo l'attivazione di percorsi per il conseguimento dei titoli di studio o di certificazioni mirate, lo sviluppo di competenze culturali di base e di approfondimenti propri agli indirizzi di studio.

CHI INTENDE LAVORARE IN UN CORSO PER ADULTI CON QUALE UTENZA DOVRÀ OPERARE?

I partecipanti ai corsi per adulti sono fortemente diversificati per età, tipologia di interessi e competenze. Giovani adulti, stranieri con livelli diversificati di integrazione e conoscenza della lingua italiana, uomini e donne con differenti motivazioni e disponibilità. Ne consegue che spesso i gruppi di studenti richiedano una didattica mirata a gestire tali diversità. Importante scoprire la storia scolastica e formativa che hanno alle spalle per riorientarla verso le specificità dei corsi proposti dalla singola scuola.

CHI INTENDE LAVORARE IN UN CORSO PER ADULTI IN CHE ORARI PRESTERÀ SERVIZIO?

Per questo si deve fare riferimento all'organizzazione di ogni scuola. Nei Centri deputati all'EDA delle scuole primarie e del primo ciclo i corsi si svolgono in tutto l'arco del giorno. Nelle scuole superiori gran parte dell'attività viene collocata alla sera. Si tenga inoltre presente che non sempre i corsi sono tutti annuali o comunque fissati all'inizio dell'anno scolastico una volta per tutte. Molti sono i corsi modulari e gli orari di servizio degli insegnanti andranno pertanto rapportati a quella flessibilità dell'offerta formativa che è uno dei tratti caratteristici dei corsi per adulti.

CHI INTENDE LAVORARE IN UN CORSO PER ADULTI DI CHE COSA SI OCCUPERA'?

La funzione docente per l'educazione degli adulti si esplica secondo le indicazioni dell'art. 41 del CCPL 2002-2005. L'orario di insegnamento dei docenti in servizio presso i corsi per adulti è effettuato nell'ambito di tutte le attività di educazione ed istruzione degli adulti attivate in base alla programmazione annuale dell'offerta formativa effettuata dall'Istituzione scolastica, con particolare riferimento alle iniziative di accoglienza, orientamento e tutoraggio, alle necessità di raccordo con le altre Istituzioni scolastiche, Enti locali ed altre organizzazioni che operano nel territorio interessati alla educazione degli adulti.

Qualora l'organizzazione dell'offerta formativa lo richieda, i docenti possono essere assegnati a corsi diversi dalla loro classe di concorso, purché provvisti delle abilitazioni, dei titoli o delle competenze richieste, fermo restando le procedure di norma già previste nelle assegnazioni.

Spesso, soprattutto nei corsi serali della scuola superiore, i docenti operano sia al diurno con i ragazzi che al serale con gli adulti.

Il docente che opera nei corsi per adulti, nei casi di scuole che attivano convenzioni tra scuole diverse o con territori attigui, potrà prestare servizio in sedi diverse dalla sede di titolarità.

I docenti di prima nomina sono invitati a partecipare, nei primi periodi dell'anno scolastico, a percorsi di formazione sulla didattica per gli adulti e ad incontri, organizzati presso le singole scuole, in cui verranno informati e discuteranno alcune peculiarità che caratterizzano l'organizzazione e la didattica operativa rivolta agli adulti.

RIVOLGERSI ALL'ISTITUTO SCOLASTICO NEL QUALE SI INTENDE PRESTARE SERVIZIO PER MAGGIORI INFORMAZIONI SUGLI ORARI E SULL'OFFERTA FORMATIVA PREVISTI IN QUELLA SCUOLA.

APPROFONDIMENTI

La modularità

I corsi per adulti possono essere organizzati secondo modalità che prevedano l'aggregazione degli studenti in gruppi di apprendimento, definiti in base all'organizzazione modulare dei contenuti, al livello di competenza ed alle scelte di interesse dei singoli studenti.

La scuola esplicita la modalità con cui struttura l'offerta formativa organizzata per classi stabili o quella per gruppi strutturati in moduli. Il docente che opera in una scuola che adotta la struttura per percorsi modulari:

- progetta in modo chiaro il percorso formativo individuando i moduli che lo compongono;
- prevede incontri periodici di confronto tra docenti per valutare l'impatto dell'offerta formativa per moduli sui singoli studenti;
- è disposto a variare, se la composizione dei gruppi lo richiede, l'impianto orario di svolgimento dei moduli;
- è tenuto a valutare lo studente in ciascun modulo;
- permette allo studente di inserirsi in qualsiasi momento dell'anno a qualsiasi modulo.

Il modulo indica un livello da superare ed è basato su una ossatura portante la disciplina, richiede una manutenzione annuale ed ha il fine di accelerare i percorsi o facilitare i recuperi. I moduli devono essere armonizzati anche rispetto ai contenuti di materie affini.

Le valutazioni di fine modulo sono svolte in date concordate con gli studenti, a seguito di una iscrizione preventiva, spesso senza vincoli di propedeuticità tra un modulo e l'altro.

In coerenza con la gestione modulare, al fine di garantire una organizzazione che consenta la personalizzazione dei piani di studio, la scuola che adotta la struttura per moduli consente allo studente di passare al modulo successivo se l'insieme dei risultati dei singoli moduli porta, a giudizio del Consiglio di classe, alla sufficienza; garantisce il passaggio da un modulo all'altro senza vincolarlo necessariamente alla struttura dell'anno scolastico. In tal senso svolge attività di valutazione

anche in funzione di una possibile accelerazione dei percorsi individuali che conducono al titolo di studio.

Nelle scuole superiori la progettazione dei percorsi modulari che portano al Diploma dovrà comunque garantire la certificazione di idoneità alla classe terza, quinta e l'ammissione all'esame di stato ed all'esame di qualifica per gli Istituti Professionali e gli Istituti d'Arte.

L'offerta formativa

La riorganizzazione del curriculum per moduli prevede un'offerta formativa articolata secondo percorsi che possono condurre al diploma o allo sviluppo di competenze funzionali all'esercizio del diritto/dovere di cittadinanza e di approfondimenti culturali coerenti con i piani disciplinari previsti nei singoli indirizzi e attestanti crediti per i percorsi formali.

I percorsi finalizzati all'acquisizione di competenze funzionali all'esercizio del diritto/dovere di cittadinanza devono essere orientati per le scuole primarie e del primo ciclo dalla delibera della Giunta provinciale n°1053 del 2005

(http://www.vivoscuola.it/tematiche/eda/allegato_delibera.asp) e, per tutte le scuole, dagli standard formativi minimi di cui all'articolo 4 dell'accordo Stato Regioni Città ed Autonomie locali sancito in conferenza unificata del 19 giugno 2003

(http://www.vivoscuola.it/tematiche/eda/contenuti/doc/standard_formativi_conferenza_stato_regione.pdf) e, ad integrazione, dagli standard nazionali delle competenze di base per l'educazione degli adulti (*Quaderni degli Annali dell'Istruzione 2001 n° 96 e 97- Le competenze di base degli adulti*), nonché dalle indicazioni fornite dai documenti europei sulle competenze chiave

(http://www.vivoscuola.it/tematiche/eda/doc/Key_competences.pdf).

Ciascun anno scolastico le scuole avvalendosi dalle indicazioni emergenti dalla Conferenza di servizio del personale docente prevista dall'art. 41 del CCPL 2002-2005 definiranno la loro offerta formativa.

Nella predisposizione dell'offerta formativa per gli adulti, i docenti terranno conto delle necessità legate alla personalizzazione dei percorsi formativi ed alla valorizzazione delle competenze comunque acquisite dagli studenti, prevedendo l'utilizzo di metodologie didattiche innovative quali l'autoapprendimento e l'e_learning nonché l'adozione di misure per l'accoglienza, l'orientamento ed il tutoraggio dei soggetti in formazione.

Il modello di offerta formativa dovrà essere centrata su attività oltre che su lezioni frontali mirate a facilitare l'apprendimento attraverso il confronto e il collegamento con il territorio.

Se necessario devono essere organizzate attività integrative mirate al rinforzo linguistico e previste attività di tirocinio.

Le certificazioni e gli attestati

La scuola, attraverso il Consiglio di classe, riconosce i titoli formali conseguiti in percorsi di formazione svolti all'interno di Istituzioni formative europee o Enti riconosciuti a livello internazionale a condizione che siano supportati da una certificazione, tradotta in italiano, che segue l'accertamento di competenze effettuate tramite un esame. Quindi, se presente o evidente, il Consiglio assume il voto riportato sul documento, altrimenti assume il voto di 6 a patto che lo studente non richieda una verifica mirata all'innalzamento del sei, che comunque è assegnato per diritto. Fermo restando che uno studente respinto agli esami di stato dovrà superare tutte le prove dell'esame, per l'ammissione a detti esami, il Consiglio dovrà riconoscergli i crediti acquisiti nel corso degli studi già svolti.

Per l'accreditamento di percorsi non formali o quelli formali non riconosciuti spetta al Consiglio di classe valutarne gli esiti curando di decidere se effettuare un colloquio o una prova scritta o entrambi, verbalizzare l'operazione di esame segnalando il contenuto della prova ed esprimendo una valutazione con voto. Si invitano i Consigli di classe a non proporre temi eccessivamente nozionistici sostenendo prevalentemente il criterio di validazione delle conoscenze complessive funzionali al proseguimento del percorso formativo quindi a riconoscere come crediti formali i percorsi di lavoro o di studio personale autocertificato coerenti con le materie professionali svolte nel corso di studi.

I percorsi finalizzati all'acquisizione di competenze funzionali all'esercizio del diritto/dovere di cittadinanza devono prevedere attestazioni mirate. In tal modo le attestazioni, che non siano le pagelle di fine anno, se coerenti con i livelli dell'organizzazione dell'offerta formativa strutturata per moduli, allo stato attuale potranno costituire credito per la prosecuzione degli studi nella stessa istituzione scolastica o, successivamente a specifici accordi tra scuole, garantire la possibilità di passaggio a istituti diversi che ne condividano il credito.

Per standardizzare le procedure di attestazione tra scuole si può fare riferimento agli strumenti di certificazione previsti dalla Ordinanza Ministeriale n° 87 del 3 dicembre, 2004 orientata anche ai corsi per adulti (<http://www.vivoscuola.it/tematiche/eda/certificazioni/>).

Le funzioni dell'accoglienza

Come già indicato e descritto nel contratto di lavoro la funzione docente prevede azioni di accoglienza degli studenti.

Tale funzione:

- prevede colloqui con gli studenti per:
 - definire i crediti formativi, le competenze in ingresso, gli eventuali percorsi di recupero,
 - testare il possesso delle competenze di base ed in particolare la conoscenza dell'italiano,
 - definire il percorso formativo mirato, il progetto di formazione, orientare la scelta, facilitare la visione di progressioni possibili negli studi,
 - cogliere esigenze particolari in termini di orario;
- attraverso l'accoglienza è possibile: formare i gruppi; accogliere soggetti su percorsi che riconoscano crediti non solo in verticale su una materia, ma anche in orizzontale su diverse materie, spendibili in anni scolastici diversi; definire, nel caso di scuole con pochi alunni e per personalizzare i percorsi, l'accesso ad autoformazione tutorata mista a formazione d'aula; definire il progetto della scuola e il curriculum;
- l'accoglienza dovrà essere garantita durante tutto l'anno scolastico con il fine di mediare l'offerta tra i bisogni dell'utenza, la flessibilità consentita dalla scuola (discipline, orari, metodologie ecc.) e la tenuta dell'impianto stabile e garantito di conoscenze.

PER ULTERIORI APPROFONDIMENTI IN MERITO A OFFERTA FORMATIVA, CERTIFICAZIONI, PROFESSIONE DOCENTE E CONTENUTI PER L'INSEGNAMENTO AD ADULTI SI CONSIGLIA DI VISITARE LE PAGINE DEL SITO VIVOSCUOLA

www.vivoscuola\tematiche\eda

Per informazioni sul sistema provinciale dei corsi per adulti scrivere a eda@provincia.tn.it

Copertina: Maurizio Corradfi

Stampa: Centro duplicazioni della Provincia autonoma di Trento